

EMERENZIO BARBIERI. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

da cinque mesi è stata costituita presso la Confindustria un'associazione denominata «Asso intrattenimento», che raggruppa decine di aziende del settore discoteche e sale da ballo; tale associazione ha interrotto un monopolio di rappresentanza sindacale a favore di Fipe-Confcommercio, che rappresentava il 98 per cento delle aziende del settore;

la Siae dovrebbe, essendo operante in un regime monopolistico, garantire identico trattamento a tutte le associazioni di categoria che richiedono il suo servizio;

ci sono voluti «solamente» quattro mesi per ricevere una proposta che ribadiva la volontà politica di Siae di differenziare il trattamento tra le varie associazioni, di fatto annullando completamente la potenzialità operativa di Asso Intrattenimento a favore di Fipe-Confcommercio;

la proposta prevede che i soci di Asso Intrattenimento abbiano inizialmente uno sconto sul compenso integrativo pari al 30 per cento, mentre gli altri hanno una possibilità variabile tra il 50 ed il 70 per cento; tale diseguità viene stabilita da un vecchio accordo tra Siae e Confcommercio, che nella realtà blocca qualsiasi nuova iniziativa di rappresentanza sindacale -:

se intenda intervenire presso la Siae affinché tale ente informi la sua attività ai principi di correttezza ed imparzialità, garantendo parità di trattamento a tutti gli associati delle varie sigle sindacali, e, qualora siano accertate eventuali responsabilità del gruppo dirigente e del personale della Siae, se non intenda procedere alla nomina di un commissario straordinario. (3-03298)

Stenografico Aula in corso di seduta

Seduta n. 458 del 28/4/2004



Pag. 97

...

(Garanzia da parte della Siae di parità di trattamento per tutti gli associati delle varie sigle sindacali n. 3-03298)

PRESIDENTE. L'onorevole Emerenzio Barbieri ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-03298 (*vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata sezione 4*).

EMERENZIO BARBIERI. Signor Presidente, signor ministro, da cinque mesi presso la Confindustria è stata costituita una associazione denominata «Asso intrattenimento», che raggruppa decine di aziende del settore delle discoteche e delle sale da ballo. Tale associazione ha interrotto un vero e proprio monopolio di rappresentanza sindacale a favore di Fipe Confcommercio, che rappresentava fino a cinque mesi fa il 98 per cento delle aziende del settore. La SIAE dovrebbe, essendo operante in un regime monopolistico, garantire identico trattamento a tutte le associazioni di categoria che richiedono il suo servizio, ma ci sono voluti ben quattro mesi per ricevere una proposta che ribadiva la volontà politica della SIAE di differenziare il trattamento tra le varie associazioni, di fatto annullando completamente la potenzialità operativa di «Asso

Pag. 98

intrattenimento» a favore di Fipe Confcommercio. Le chiedo, pertanto, signor ministro, di spiegare quali siano le ragioni che ispirano questo atteggiamento della SIAE.

PRESIDENTE. Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Giovanardi, ha facoltà di rispondere.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, nel settore delle discoteche e delle sale da ballo avvengono da tempo accordi tra la SIAE e le associazioni sindacali maggiormente rappresentative, Silb per esempio, per disciplinare in modo convenzionale, con la condivisione da parte degli stessi operatori, trattamenti normativi tariffari e per l'applicazione e riscossione dei compensi per il diritto d'autore sulle musiche eseguite nel corso degli intrattenimenti stessi.

È in corso, ad esempio, una convenzione con il Fipe Silb, aderente alla Confcommercio, e la Fiepet confesercenti, che - come diceva l'interpellante onorevole Barbieri - rappresentano a tutt'oggi la maggior parte delle imprese associate. Ma è nata una terza impresa, «Asso intrattenimento» presso Confindustria, che si è costituita il 25 novembre 2003, e che da mesi aspetta questo riconoscimento. A questo punto è nato un problema molto serio, perché ci dovrebbe essere per obbligo costituzionale una parità di trattamento e di condizioni, ma in realtà la SIAE ritiene di dover applicare alla nuova associazione un meccanismo tale per cui gli sconti effettuati ad essa sono di gran lunga minori rispetto a quelli che vengono effettuati alle altre associazioni.

Per intenderci, se un imprenditore lascia una di queste associazioni e aderisce ad «Asso intrattenimento» non gode degli sconti praticati alle altre associazioni già esistenti, ma deve pagare di più. La SIAE dice: i nuovi associati delle nuove associazioni pagheranno di meno quando la nuova associazione avrà aumentato il numero dei suoi aderenti, arrivando al totale degli aderenti che hanno le altre. C'è una risposta facile a questo tipo di discriminazione, cioè che una nuova associazione non potrà mai aumentare gli aderenti se le condizioni che la SIAE gli pratica sono punitive rispetto a quelle praticate alle altre associazioni già esistenti.

Ma poiché qui stiamo trattando di un ente pubblico, anche su base associativa, e le musiche sono le stesse che hanno il

diritto d'autore, non si capisce - per la verità - perché debba costare di più o di meno suonare brani d'autore in una discoteca o in un'impresa, associate ad una piuttosto che ad un'altra sigla sindacale. Quindi, il Governo ritiene che si debba davvero assicurare parità di trattamento a tutte le imprese, a prescindere dall'associazione cui queste intendono liberamente aderire.

Per quanto concerne la richiesta dell'interrogante relativa all'eventuale commissariamento dell'ente in parola a seguito dei lamentati comportamenti, ogni valutazione ed ogni decisione al riguardo sarà determinata, naturalmente, anche dall'atteggiamento che la dirigenza della SIAE deciderà di tenere in ordine a tale questione.

PRESIDENTE. L'onorevole Emerenzio Barbieri ha facoltà di replicare.

EMERENZIO BARBIERI. Signor Presidente, debbo dire che sono soddisfatto della risposta che il ministro Giovanardi ha dato alla mia interrogazione a nome del Governo; mi sembra, infatti, che egli abbia indicato una strada di estrema chiarezza e di estrema trasparenza, che la SIAE è tenuta a

percorrere.

Ribadisco che non ho mai capito in passato, né capisco oggi, i motivi per i quali la SIAE privilegi, di fatto, soltanto le due associazioni sindacali già esistenti: la «Fipe-Silb» e la «Fiepet-Confesercenti», a scapito delle nuove, quale l'«Asso intrattenimento». Ovviamente, mi rifiuto di pensare che tale atteggiamento derivi dalla convinzione che, accontentando un po' la Confcommercio e un po' la Confesercenti, vengano accontentate le due aree politiche in cui si divide questo paese, perché i diritti soggettivi, dei singoli e delle associazioni, non sono certamente riconducibili alla soggezione alla politica. È evidente, infatti, che, se un'impresa decide di uscire da un'associazione esistente per aderire ad un'altra di nuova costituzione, si ritrova a dover pagare alla SIAE tariffe per diritti di esecuzione di gran lunga superiori pure a fronte di una costanza e, cioè, di una sostanziale uguaglianza nell'utilizzazione delle opere musicali.

Signor ministro, questo è un meccanismo perverso che non ha alcun tipo di giustificazione e che comporta una disparità di trattamento di cui il gruppo dirigente della SIAE è responsabile.

Pag. 100

Quindi, nel prendere atto ...

PRESIDENTE. Onorevole Emerenzio Barbieri...

EMERENZIO BARBIERI. ... con soddisfazione della risposta del ministro, sollecito il Governo a procedere al commissariamento dell'ente qualora le cose non dovessero cambiare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, onorevole Emerenzio Barbieri.

